

Il più classico degli accessori, il cappello è l'oggetto che ci trasforma di più; 11 designers hanno progettato altrettante variazioni su questo tema, Borsalino le ha realizzate.

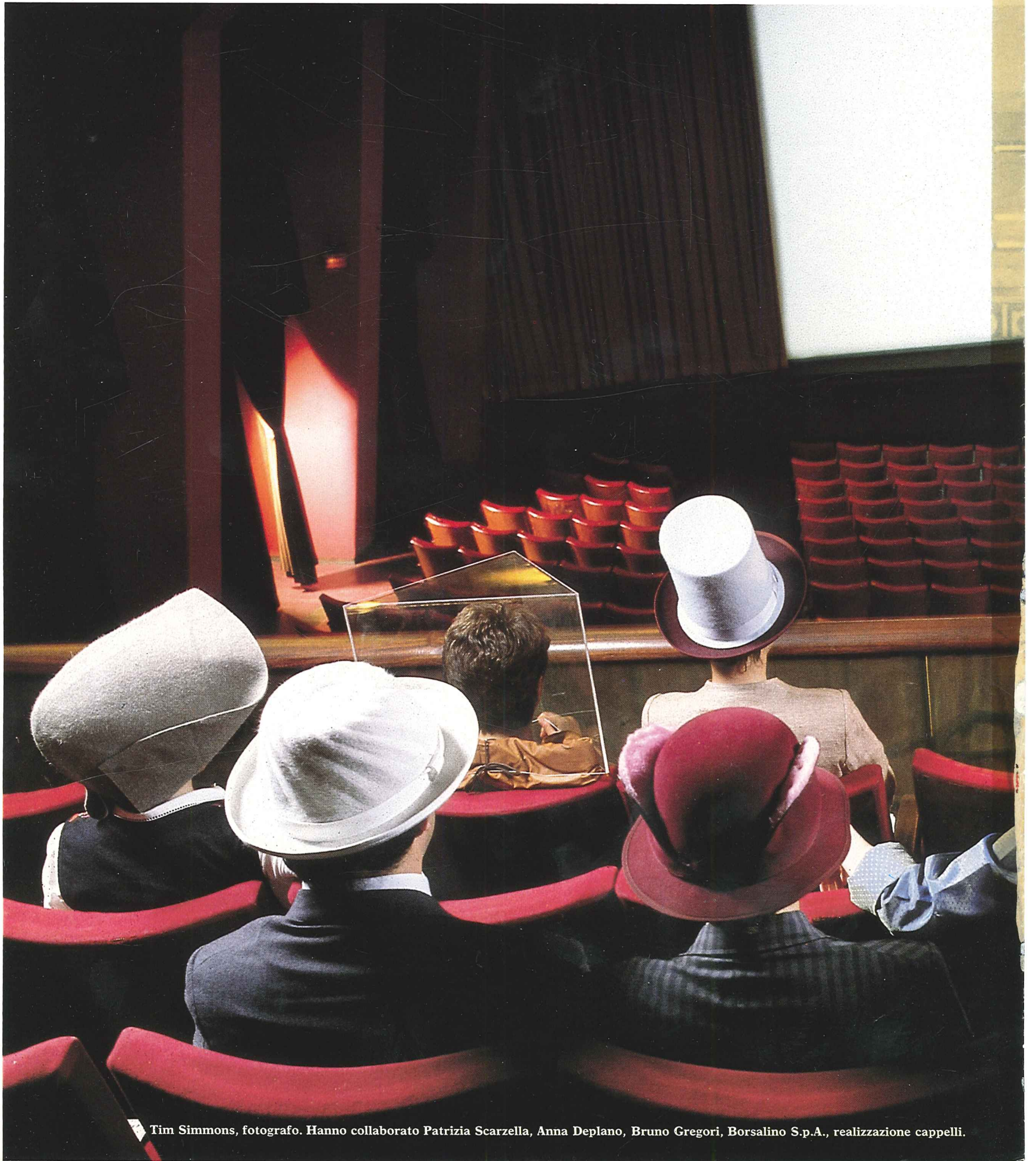
■ The hat, the most classic accessory, is the object which most transforms us; 11 designers did some variations on this theme and Borsalino executed them.

di **PATRIZIA SCARZELLA**

È nata quasi per gioco l'idea di progettare un cappello da uomo. Perché il cappello da uomo? Perché salvo piccole modifiche o fenomeni più o meno effimeri di moda che hanno proposto nuovi copricapi si identifica ancor oggi con il « Borsalino » in feltro.

Scelti 12 designers: Aulenti, Bellini, Branzi, Castiglioni, Gardella, La Pietra, Magistretti, Mari, Mendini, Portoghesi, Sambonet, Sottsass, è stato chiesto loro un progetto. Il gioco non è solo quello di invertire le parti: il designer che fa lo stilista o viceversa. E non tanto interessa il

■ The idea of designing a hat for a man came about almost as a game. Why a man's hat? Because it's a classic. Despite small changes or more or less passing fashion phenomena which proposed new head gear, a man's hat today is still identified with the felt « Borsalino ». Twelve designers were asked to design a man's hat: Aulenti, Bellini, Branzi, Castiglioni, Gardella, La Pietra, Magistretti, Mari, Mendini, Portoghesi, Sambonet and Sottsass. The game is that of switching roles: the object-designer becomes a clothing-designer or vice versa. It does not matter which of the two is better.



Tim Simmons, fotografo. Hanno collaborato Patrizia Scarzella, Anna Deplano, Bruno Gregori, Borsalino S.p.A., realizzazione cappelli.

confronto, chi dei due sia più bravo. Ciò che incuriosisce è l'approccio, il processo progettuale certamente diverso di chi è abituato a disegnare case, sedie, tavoli di fronte a un tema di moda, a un complemento dell'abbigliamento impegnativo, anche per tradizione storica.

Per qualcuno il progetto del cappello continuerà ad essere inteso come gioco, per altri sarà un tema da sviluppare con lo stesso impegno del progetto di una lampada o di un altro oggetto di design.

Tutti, tranne Mari, lavoreranno prescindendo da specifiche esigenze commerciali e produttive, senza la preoccupazione di creare un oggetto di moda.

Nessuno penserà ad un possibile abbinamento con l'abito.

Alla fine ci saranno idee serie, ironiche, bizzarre o solo curiose, interventi sulla forma o sul decoro: una serie di cappelli « d'autore », quasi pezzi unici. Spesso costosi, quasi sempre di difficile realizzazione, certo difficilmente commerciabili su vasta scala. Progetti, però, ricchi di spunti interessanti. Forse anche per gli stilisti.

What is interesting is the approach, the design process, undoubtedly different for someone who is used to designing houses, chairs, and tables and is now faced with a fashion theme and a clothing « complement » traditionally and historically « binding ».

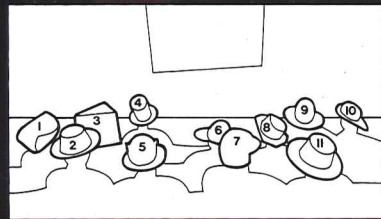
For some, hat design will continue to be seen as a game; for others, it will be a theme to develop with the same commitment as for a lamp or another object of design.

All, except Mari, work without worrying about specific commercial or productive demands or about creating a fashion object.

No one dreams of putting together the hats with a dress.

In the end, there will be serious, ironic, bizarre or only odd ideas, and work on shape or decoration. That's what they are —

a series of « designer » hats, almost one-of-a-kind items; often expensive, almost always difficult to produce and undoubtedly scarcely marketable on a large scale; however, designs full of interesting « starting points », even for clothing designers themselves.



1. ENZO MARI 2. ACHILLE CASTIGLIONI 3. VICO MAGISTRETTI 4. ANDREA BRANZI 5. UGO LA PIETRA 6. ROBERTO SAMBONET 7. MARIO BELLINI 8. ALESSANDRO MENDINI 9. ETTORE SOTTASS 10. GAE AULENTI 11. PAOLO PORTOGHESI



La foto è stata scattata nel Cinema Ambasciatori di Milano